



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

CIG: -	CUP: -	Pratica: DET-226-2024	del: 25/06/2024
Determina: 203		del: 28/06/2024	
Tipo di Determina: Senza rilevanza contabile			
OGGETTO: Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata (Espressione di parere endo procedimentale ai sensi della L.R. n. 19/2009, artt. 12, 13, 14): [ID: 9336] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse.			
Settore: Responsabile Tecnico			
Referente Istruttoria: gabriele.panizza			
Responsabile del procedimento: Gabriele Panizza			
Versione del testo: T_DET-226-2024_3.odt			

Proponente: 15 PIU' ENERGIA SRL.

Studio su avifauna e chiroterofauna (ex D.G.R. n. 20- 11717 del 06/07/2009): Roberto Toffoli, Luca Giraud.

Studio di incidenza ambientale: Roberto Toffoli - Consulenze faunistiche.

Format proponente Valutazione di incidenza appropriata: Dott. For. Calandri Marco.

Elementi sintetici dell'intervento: ricade nel territorio della Z.P.S. IT1180025 "Dorsale Monte Ebro-Monte Chiappo" e aree limitrofe / Nuovo intervento – Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora.

Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata (DPR 357/97 e s.m.i, art. 5; L.R. 19/2009 e s.m.i., art. 43) - Espressione di parere endo procedimentale ai sensi della L.R. n. 19/2009, artt. 12, 13, 14.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21/3/2023.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - 28/12/2019

Vista la G.U. Unione Europea C 437/2021 - Comunicazione della Commissione: Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE - 28 ottobre 2021

Visto il Documento della Commissione europea: Gestione dei Siti Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat)

Visto il Documento di orientamento “Energia eolica e Natura 2000”, Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2011 e il successivo aggiornamento “Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale” 2020 Bruxelles, 18.11.2020 C(2020) 7730 final.

Vista la Direttiva 2009/147/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, con particolare richiamo agli artt. 2, 3 e 4.

Vista la Direttiva 92/43/CEE “Habitat” del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Vista la D.G.R. dell' 8 febbraio 2010, n. 36-13220 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte”.

Vista inoltre la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 94-9003 “L.R. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 41. Delega della gestione di cinque Siti della Rete Natura all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese”, con la quale è stata delegata la ZPS IT1180025 “Dorsale Monte Ebro-Monte Chiappo”.

Vista la DGR n. 32-6662 del 23 marzo 2018 ad oggetto: Approvazione Piani di gestione dei Siti IT 1160010 Bosco del Merlino, IT1160020 Bosco di Bagnasco, IT1160059 Zone umide di Fossano e



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Sant'Albano Stura e IT1180025 Dorsale Monte Ebro e Monte Chiappo, con la quale è stato approvato il Piano di Gestione della ZPS.

Considerato inoltre come la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 abbia ad oggetto: Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. e di come lo stesso provvedimento, in attuazione dell'Intesa in oggetto richiamata recepisca formalmente le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4" quale guida metodologica per la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 "Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell'Ente Parco".

Vista la nota prot. APAP n. 2922 del 20/11/2023, con la quale il MASE comunicava, ai sensi dell'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione al: "[ID: 9336] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse" la decorrenza del termine di 30 giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai fini del rilascio di tali autorizzazioni ambientali.

Vista la nota prot. APAP n. 3070 del 06/12/2023, con la quale l'Ente di gestione richiedeva ad ARPA Piemonte, Dipartimento Valutazioni Ambientali e Grandi Opere, supporto tecnico scientifico in merito alle specifiche tematiche legate al contesto di applicazione tecnico normativa delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CEE, in funzione delle Procedure di Valutazione da effettuarsi in relazione al progetto di parco eolico "Monte Giarolo" ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Vista la nota di riscontro APAP n. 3119 del 12/12/2023 (m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0204667.14-12-2023), con oggetto: "fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata", con la quale si evidenziava la necessità di assoggettamento del progetto al Livello II della Procedura per la Valutazione di incidenza, Valutazione appropriata.

Vista la nota prot. APAP n. 3177 del 18/12/2023, con la quale ARPA Piemonte, Dipartimento Valutazioni Ambientali e Grandi Opere, comunicava i nomi dei referenti del supporto tecnico scientifico da rendersi all'EGAP Appennino Piemontese.

Vista la nota del proponente 15 PIU' ENERGIA prot. APAP n. 3289 del 29/12/2023, con la quale veniva resa nota ai Soggetti istituzionali competenti una richiesta di proroga dei termini di riscontro alle richieste pervenute di integrazione documentale.

Vista la nota prot. APAP n. 122 del 15/01/2024 con la quale il MASE esprimeva accordo con la richiesta di proroga per la trasmissione delle integrazioni della documentazione entro 90 giorni
Vista la nota del proponente 15 PIU' ENERGIA prot. APAP n. 1120 del 15/04/2024, con la quale la Società rendeva nota ai Soggetti istituzionali competenti la trasmissione delle integrazioni documentali.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Vista la nota MASE prot. APAP n. 1398 del 20/05/2024, con la quale veniva comunicata la decorrenza del termine di 60 giorni per l'acquisizione per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Vista la nota del proponente 15 PIU' ENERGIA prot. APAP n. 1491 del 31/05/2024 con la quale la Società si dichiarava disponibile a "fornire ogni chiarimento e/o approfondimento che possa essere utile alle determinazioni da assumere e che è, altresì, disponibile per un confronto con gli Enti".

Vista la nota del proponente 15 PIU' ENERGIA prot. APAP n. 1534 del 04/06/2024, con la quale, su richiesta del Responsabile del procedimento dell'Ente Funzionario Tecnico Sig. Gabriele Panizza ai sensi degli artt. 6 e 9 della L. 241/90, la Società trasmetteva all'Ente di gestione e per conoscenza al MASE Direzione Valutazioni Ambientali e al Ministero della Cultura l'elaborato "15PIU-EN_EL-LIN_REV01-23CAL.gpkg" (Shape files), citato in elenco nel documento "Integrazione documentale Aree Protette Appennino Piemontese", ma tuttavia non presente nella documentazione integrativa pubblicata sul sito del MASE, correggendo nel contempo un refuso presente nello stesso documento.

Visto il contributo tecnico scientifico reso da ARPA Piemonte, Dipartimento Valutazioni Ambientali e Grandi Opere, a supporto dell'istruttoria di Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata, espressione di parere endo procedimentale ai sensi della L.R. n. 19/2009, artt. 12, 13, 14. di competenza dell'EGAP Appennino Piemontese, allegato alla presente.

Tenuto conto del documento istruttorio prot. APAP n. 1777/2024 redatto dal Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo all'istruttoria per la Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata, espressione di parere endo procedimentale ai sensi della L.R. n. 19/2009, artt. 12, 13, 14, allegato alla presente.

Ritenuto pertanto:

- con richiamo all'art. 6, par. 3 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", stante la puntuale e completa applicazione delle Misure di attenuazione così come elencate nell'allegata istruttoria ed esplicitate nel presente provvedimento, poter esprimere parere di incidenza ambientale positivo sul "Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse", di cui alla nota MASE prot. APAP n. 1398 del 20/05/2024 - ID 9336 -.

Tutto ciò premesso e considerato.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: "Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente".

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 324/2023 ad oggetto: "Assegnazione di incarico di Elevata Qualificazione <Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici, autorizzativi e contrattuali in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente>".

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

Visto il parere motivato di Valutazione di incidenza ambientale del Responsabile del procedimento dell'Ente, Funzionario Tecnico sig. Gabriele Panizza

DETERMINA

di esprimere parere di incidenza ambientale positivo sul "Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse", di cui alla nota MASE prot. APAP n. 1398 del 20/05/2024 - ID 9336 - **stante la puntuale e completa applicazione delle seguenti Misure di attenuazione**, le quali, con riferimento all'art. 6, par. 3 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", risultano funzionali ad evitare l'incidenza (ossia prevenire il verificarsi di incidenze significative) a carico della ZPS IT1180025 "Dorsale Monte Ebro e Monte Chiappo", riportate nella istruttoria di Valutazione di incidenza allegata alla presente determinazione e di seguito esplicitate:

1. Ai fini del mantenimento dell'integrità del Sito, modifica del layout di progetto, con eliminazione degli aerogeneratori AL-Ag. 6; AL - Ag. 10; AL-Ag. 9; AL-Ag. 8; AL-Ag. 11; AL-Ag. 12; Al-Ag 13; AL-Ag 14.
2. Effettuare verifica funzionale e di necessità realizzativa della strada di collegamento "unione crinali" (evidenziata nella figura 15 della istruttoria di Valutazione di incidenza) alla luce della modifica al layout di impianto, in quanto la eliminazione della porzione di strada tra l'area 01 e l'area 02 del parco eolico consentirebbe di escludere l'interessamento del territorio della ZPS dalla realizzazione dei tracciati viari. In caso il raggiungimento delle aree di installazione delle torri eoliche possa avvenire da viabilità alternativa, e non si configurassero esigenze di sicurezza o altre motivazioni di ordine normativo prescrittivo, si ritiene opportuno lo stralcio dal progetto della viabilità di unione dei crinali interessati dal parco eolico. **Le risultanze della verifica devono essere documentate in sede progettuale.**
3. In caso, a seguito della verifica funzionale e di necessità realizzativa, per motivi di sicurezza o altre motivazioni di ordine normativo prescrittivo la strada di collegamento debba comunque essere realizzata, si prescrive la restituzione dell'habitat di prateria sottratta dal tracciato, pari ad almeno 7.200 mq, da ricavarsi in aree di prateria e prato pascolo degradate o invase da vegetazione arbustiva (in prevalenza nocciolo) all'interno della ZPS. **Tale restituzione deve essere concordata con il Soggetto gestore del Sito** e prevedere idonea progettazione ed esecuzione a regola d'arte a carico del proponente; la superficie risultante dovrà presentare le caratteristiche fisionomico vegetazionali autoctone tipiche del luogo.
4. La cantieristica (aree di stoccaggio temporaneo, parcheggio mezzi, eventuali dipendenze e strutture di appoggio) deve essere collocata in modo da attenuare possibili effetti negativi sull'habitat di prateria, adottando sistemi quali asportazione e idonea conservazione della cortina per successivo reimpianto, alleggerimento delle strutture, ottimizzazione degli spazi occupati; il dettaglio deve essere specificato nel progetto esecutivo, così come le modalità di ripristino post operam delle caratteristiche originarie degli ambienti, i quali devono essere restituiti nelle condizioni fisionomico stazionali originarie. Il ripristino post operam delle aree cantiere e dell'intorno stradale, così come l'area di restituzione dell'habitat sottratto, deve prevedere un periodo di manutenzione e controllo di anni tre da parte del proponente, con sostituzione di eventuali porzioni fallate. La configurazione finale della strada di



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

collegamento non può prevedere margini nudi, degradati, dirupati o con presenza di specie infestanti dei pascoli o esotiche/esotiche invasive.

5. Risulta necessaria a fine lavori la chiusura completa del tracciato stradale di servizio agli aerogeneratori e ogni altro eventuale tracciato di accesso ai crinali collegato, tramite apposita sbarra con cartello di divieto di accesso ai non autorizzati al fine di impedire il transito di mezzi non consentito. (cfr. Comunicazione della Commissione - Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale, Bruxelles, 18.11.2020 C(2020) 7730 final, pag. 132).
6. L'illuminazione dell'impianto deve essere limitata al minimo tecnicamente necessario alla sicurezza. Oltre alle luci lampeggianti a LED obbligatorie, presso le piazzole o sulla struttura degli aerogeneratori l'illuminazione deve prevedere luci LED con sensori di movimento, che si attivano in caso di necessità, anziché fari permanenti. Fatti salvi motivi legati alla sicurezza e di carattere normativo, si considera infatti opportuno escludere forti fonti luminose permanenti entro la struttura delle torri eoliche o nelle immediate vicinanze. **Il progetto esecutivo deve prevedere una apposita sezione, redatta con il supporto di esperti faunisti, nel contesto della quale devono essere analizzate le migliori soluzioni tecniche relative alla illuminazione**, nella necessità di assicurare la massima riduzione degli effetti negativi. Le medesime prescrizioni valgono per l'eventuale illuminazione delle aree di cantiere.
7. Nella necessità di prevenzione degli effetti negativi del progetto, si ritiene necessaria l'adozione preventiva di soluzioni tecniche atte a ridurre i fattori di rischio per le specie sensibili alla collisione (in particolare i rapaci, migratori notturni e gli uccelli di grandi dimensioni); in tal senso si ritiene necessaria l'installazione sulle torri eoliche di un dispositivo/sistema radar collegato che individua il transito di un gruppo o di singoli uccelli. Il software, appositamente calibrato, permette il fermo delle pale quando i rapaci o altri gruppi si avvicinano. **I precisi parametri di funzionamento dei dispositivi (numero, angolazione ecc..) devono essere verificati per singolo aerogeneratore e specificati in ambito progettuale, con il supporto di esperti faunisti. Il regolare funzionamento deve essere garantito per tutta la durata di esercizio dell'impianto.**
8. Per quanto riguarda la limitazione di possibili eventi di collisione, si prevede l'adozione della colorazione nera di una delle pale di ogni aerogeneratore al fine di rendere l'impianto più visibile e mitigare la mortalità da impatto sull'avifauna.
9. Risulta necessaria l'applicazione di un software con algoritmo nella programmazione degli aerogeneratori finalizzato a fermare o attivare il movimento delle pale eoliche in relazione alle soglie di ventosità, prevedendo il fermo delle pale con venti inferiori ai 6 metri/sec. per il periodo primaverile-estivo e autunnale. La misura di attenuazione deve essere applicata preventivamente agli aerogeneratori a maggior rischio di mortalità potenziale, ovvero AL-Ag15, AG19, AG20, AG21 E AG3., in maniera che gli algoritmi di fermo impianto possano risultare funzionanti fin dal primo avvio. Viste le considerazioni complessive relativamente ai fattori di rischio espresse in ambito istruttorio, si sottolinea l'opportunità di dotare tutti gli aerogeneratori dell'algoritmo di fermo pale.
10. Redazione e adozione da parte del proponente di un appropriato "Protocollo di monitoraggio post-costruzione ed esercizio" per il parco eolico, redatto a cura di esperti nei gruppi faunistici di interesse. Il protocollo deve prevedere l'attività di monitoraggio su uccelli e chiroteri per 5 anni consecutivi, indicando la programmazione stagionale (che deve includere per gli uccelli anche il periodo migratorio autunnale e per i chiroteri l'intero periodo di attività annuale) e le ripetizioni mensili necessarie. La valutazione delle variazioni comportamentali e mortalità registrate viene effettuata annualmente; **il report annuale deve essere inoltrato entro il 31 dicembre di ogni anno al Soggetto gestore della ZPS** al fine di valutare e individuare di concerto con il proponente eventuali ulteriori misure di



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

attenuazione calibrate sulla specifica zona di interesse o in senso più ampio, se necessario.

11. **Il “Protocollo di monitoraggio post-costruzione ed esercizio” deve risultare parte integrante della documentazione di progetto e prevedere come minimo:**

- Monitoraggio su tutto il parco eolico (4 aerogeneratori per l'Area 01 e 8 aerogeneratori per l'area 02), nei tempi e modi appropriati, tramite il metodo della ricerca carcasse di uccelli e chiroterteri con utilizzo di cani molecolari di razza appropriata
- Monitoraggio della chiroterterofauna su tutto il parco eolico con rilevatore di ultrasuoni passivo (bat-detector), al fine di comprendere le variazioni di comportamento e frequentazione del sito.
- Il “Protocollo di monitoraggio post-costruzione ed esercizio”, una volta redatto, deve essere condiviso con il Soggetto gestore della ZPS.

12. E' necessario individuare un cronoprogramma di dettaglio mensile per la fase di costruzione del proposto parco eolico. In tal senso, si considera ammissibile quanto proposto dal proponente nello Studio di incidenza, il quale considera tra le mitigazioni individuate: *“apertura dei cantieri nel periodo non riproduttivo per evitare disturbo e perdita delle covate/nidiate delle specie d'interesse conservazionistico, dal primo settembre al 31 marzo”*. Il periodo nel quale è possibile effettuare i lavori: 1 settembre - 31 marzo si considera applicabile a tutte le fasi realizzative dell'impianto, anche per le aree esterne alla ZPS, nell'ottica della prevenzione del verificarsi di incidenze significative nel rispetto degli artt. 3 e 4 della Dir. 2009/147/CEE “Uccelli”.

13. In ambito progettuale devono essere adottate misure finalizzate a:

- Minimizzazione dell'occupazione di suolo durante le fasi di cantiere
- Evitare la dispersione temporale delle attività di cantiere, prevedendo il più possibile il raggruppamento delle fasi costruttive, nel rispetto di eventuali tempistiche di dettaglio indicate dalle Autorità competenti
- Provvedere idonei punti di raccolta di rifiuti e materiali di scarto
- Comunicare al Soggetto gestore della ZPS ogni anomalia o problematica riguardante il mantenimento in stato di soddisfacente conservazione delle specie di uccelli di Allegato I o delle specie animali di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE “Habitat”
- Ottimizzare le tempistiche di esercizio di eventuali cavi sospesi, tralici e altre parti aeree contro le quali gli uccelli possono collidere, evitandone il permanere per lunghi periodi.
- Adottare ogni altra misura finalizzata ad evitare incidenze cumulative nella fase di costruzione dell'impianto.

Richiamo a obblighi di legge

Dal 1 gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il Regolamento 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018. Il provvedimento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia. In Regione Piemonte sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, gli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese. Tali elenchi sono stati aggiornati con D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017, “Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte” approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016. Inoltre, è stato approvato il documento “Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale” (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174/2017). Il proponente, nelle fasi di operatività del cantiere, tenuto conto delle caratteristiche



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

dell'area, dovrà adottare il protocollo di cui alle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174) in relazione alle modalità di prevenzione all'introduzione e diffusione, nonché (se insediate) alle modalità di gestione delle specie esotiche invasive. (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>).

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al documento istruttorio citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le vigenti norme nazionali e regionali in materia;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte così come aggiornate con DGR 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 e le Misure di conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 21-3222 del 02/05/2016;

di evidenziare inoltre come, ai sensi della DGR 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.", il giudizio di VInCA, sia nei casi di screening sia in quelli di valutazione appropriata, ha ordinariamente validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Sono fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una diversa durata, in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al MASE, alla Regione Piemonte Settore Sviluppo Energetico Sostenibile e Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, ad ARPA Piemonte, alla Provincia di Alessandria, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATI:

- istruttoria di Valutazione di incidenza (prot. APAP n. 1777/2024);
- contributo tecnico scientifico di supporto istruttorio ARPA Piemonte, Dipartimento Valutazioni Ambientali e Grandi Opere (prot. APAP n. 1716 del 21/06/2024).



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.